



**Copited**

LAVORI IN CARTONGESSO - RASATURE  
STUCCHI ANTICHI - ENCAUSTI - TINTEGGIATURE

Copited di Vinciguerra Marina - via Lunigiana, 516 - 19125 La Spezia  
Tel. e fax 187 510600 cell. 392 0467327 - P.I. 01174120111  
www.copited.it - marco@copited.it

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della Spezia

Venerdì, 28 luglio 2006  
Anno 1 N. 23

## & PROVINCIA



**Copited**

LAVORI IN CARTONGESSO - RASATURE  
STUCCHI ANTICHI - ENCAUSTI - TINTEGGIATURE

Copited di Vinciguerra Marina - via Lunigiana, 516 - 19125 La Spezia  
Tel. e fax 187 510600 cell. 392 0467327 - P.I. 01174120111  
www.copited.it - marco@copited.it

IG

## C'è puzza di bruciato

di Stefano Bozza

**P**ripetuti come orologi svizzeri, i raid incendiari si sono ripetuti. Ormai da due settimane le colline della Spezia bruciano. Quasi ininterrottamente. Prima il versante di Montalbano. Poi quello di Pagliari. Decine e decine di ettari di bosco in fumo. Centinaia di uomini: vigili del fuoco, guardie forestali, piloti di Canadair ed elicotteristi, volontari, impegnati giorno e notte. Encomiabili!

Un film già visto, purtroppo. Lo spettacolo si replica tutti gli anni, ma non è gratis. Il prezzo è esorbitante, sia in termini di patrimonio ambientale, sia per i costi dell'emergenza.

Ma quello che stupisce di più è che, perlomeno alla Spezia, neppure un solo piromane sia finito, in questi anni, dietro le sbarre di un carcere. Perché? La risposta più logica è che sorprendere un piromane in azione è difficile, quasi impossibile. E se per una volta affrontassimo il problema da una diversa angolatura, provando a mettere in discussione il teorema del piromane? Ci potremmo domandare se davvero queste vere e proprie "campagne di fuoco" possano essere opera soltanto di squilibrati? O se, invece, non si tratti di azioni mirate e finalizzate ad obiettivi ben più concreti? Il profitto, ad esempio. Non è del resto proprio il denaro il movente che maggiormente si ripete in ogni delitto? Un'idea, allora, potrebbe essere quella di partire da un'analisi approfondita sulle strade che prendono i milioni di euro spesi per debellare gli incendi. Potrebbe essere la pista buona.



### 3 IMMIGRAZIONE UN MONDO ESOTICO CHE PARLA CINESE

Prosegue il viaggio tra le comunità straniere che si sono consolidate nella nostra città. I cinesi alla Spezia sono tanti, e quasi tutti impegnati nel commercio: dai ristoranti, all'abbigliamento, dagli empori ai mercatini.



### 7 ATLETICA SPEZZINA UN VIAGGIO DALLE ORIGINI A OGGI

Molta acqua sotto i ponti è passata da quando nel 1905 Dorando Pietri vinse la corsa La Spezia-Sarzana-La Spezia. Un secolo di tradizione sportiva contrassegnato da esaltanti imprese come la vittoria di Mei agli europei di Stoccarda.



### 10 SNOBBATO A SPEZIA IL LUNEZIA ESPLODE AD AULLA

Non tutti sanno che il prestigioso Premio nazionale Lunezia, dedicato ai testi d'autore di canzoni, ebbe le sue origini (si chiamava festivalando) proprio alla Spezia. Negato il teatro Civico per una finale, l'organizzatore cercò lidi più disponibili.

IG

## Tutti figli di papà?

In un numero scorso della Gazzetta della Spezia, una nostra redattrice ha svolto un'inchiesta fra i negozianti per capire quali sono stati i regali più gettonati per i giovani neo diplomati. Nella lista furoreggiavano orologi Rolex, motorini, gioielli, vacanze di grido, penne di marca...

Ma chi sono questi neo diplomati? Ai miei tempi, di una ragazza di facili costumi si diceva che "si era fatta metà via Chiodo": chissà perché io mi ritrovavo sempre nell'altra metà! Ecco, forse quei neo diplomati appartengono solo a mezza via Chiodo: credo che nell'altra metà ci siano anche famiglie che per il diploma non hanno previsto (o potuto prevedere) nessun regalo (così a me capitò, per esempio...). Anzi, con la fine della scuola si apriva il problema dell'Università da pagarsi o del lavoro da cercarsi. Insomma, altro che gioielli, vacanze e cotillon: passi lunghi e ben distesi. Finire bene la scuola non era considerata un'impresa da premiare, ma un semplice dovere da compiere. E mi chiedo: al giovane premiato con un Rolex per aver recuperato uno striminzito votino di fine corso, cosa regaleranno i genitori quando porterà a casa il primo stipendio? Forse l'azienda di papà? (Sprugolino)

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

# La spiaggia può attendere.

40 NEGOZI

ELDO Distributore Carburante

Carrefour

MASSA

CENTRO COMMERCIALE

VIA MASSA AVENZA A12 USCITA MASSA

SCOPRI IL NUOVO CENTRO E I SUOI NEGOZI, ANCHE LA DOMENICA.

Aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 21,30 domenica dalle 9 alle 21

SEMPRE APERTI

il sabato  
nel villaggio**Non solo Mal  
c'è anche  
Vespasiano**

Data la serietà dell'argomento, questa settimana appaltiamo la rubrica. No, no! Non è vero che la domenica mattina alla Spezia è aperto soltanto il Museo Lia, che i turisti, come si dice nell'articolo di G.R. "E meno male che c'è il Lia!" utilizzano non soltanto per soddisfare esigenze di carattere culturale, ma anche di carattere corporale, visto che negozi e bar sono tutti chiusi. La domenica mattina è aperto (sempre) anche il Museo Diocesano (dalle 10 alle 12,30) il quale offre non solo opere d'arte ma anche ciò che i turisti cercano (secondo l'articolo citato). E aggiungo che l'ingresso al Diocesano costa soltanto 2 euro. E anche questo conta. Insomma, in un momento in cui la concorrenza viene introdotta in ogni settore, è giusto introdurla anche nei musei. E anche per il biglietto di ingresso. Ma il Diocesano offre anche una interessante opportunità. Tra le opere esposte c'è anche un quadro, un "trittico", di Nicolò Vespasiano, un buon pittore della metà del '500, che si trova proprio vicino al servizio che, secondo l'articolista citato, i turisti cercano. Allora si può non soltanto evitare l'imbarazzo di chiedere dove è il bagno, rivelando in tal modo una esigenza non proprio culturale, ma si può anche fare una bella figura di intenditori d'arte. E vi spiego come: si entra al museo Diocesano, (si paga solo 2 euro) si chiede dove è il dipinto di Vespasiano, lì vicino c'è quel luogo che tanto interessa. Non c'è da aggiungere altro, come dire... "basta la parola". Interessante non è vero? Forse, per incrementare l'afflusso dei visitatori, il Museo diocesano dovrebbe dare maggior rilievo a questo pittore. Nicolò Vespasiano infatti farà venire alla mente dei turisti il nome di un imperatore romano che provvide a dotare Roma di luoghi uguali a quelli che essi cercano. I turisti capiranno al volo e chissà che i visitatori del Diocesano non aumentino e... superino quelli del Museo Lia!

Sergio Del Santo

IG

prosegue il dibattito sulla cultura promosso dalla Gazzetta

**“Recalcitrante città...”**

di Pier Gino Scardigli

L'affilissima provocazione di Filippo Lubrano - "L'Arte o non Arte dilemma irrisolto" - è giunta opportuna a muovere le acque, mai veramente in tempesta e tutt'al più increspate, della recalcitrante città che tutto scetticamente guarda e poi senza scosse metabolizza.

Qui certami verbali e urlati dissensi in genere non riguardano cambiamenti, sono semplici rumori di fondo che accompagnano la continuità nella quiete o, viceversa, la quiete nella continuità. I giovani no. Ancorché minoranza fra predominanti canizie credono nel cambiamento e provano davvero a graffiare, come Lubrano fa. E' giusto perciò che anche chi, come me, gronda anni metta in moto i neuroni rimasti e intervenga a dare una mano. Al Camec in questi giorni c'è una splendida mostra di Fausto Melotti, delicatissimo scultore, musicologo, poeta che fra le tante meraviglie del proprio talento ci ha squisitamente lasciato l'illuminante espressione "L'Arte è un viaggio". Difficile con altrettanta sintesi dire meglio e di più. L'opera d'arte è il prodotto d'un percorso compiuto.

Fantasia e razionalità, intuizione e abilità tecnica occorre sappiano camminare lungamente accanto per poter poi offrire atti creativi capaci d'universalità. Il viaggio tuttavia non s'esaurisce con l'atto del creare, ma successivamente coinvolge i mille e mille fruitori dell'opera allorché serve loro sensibilità e cultura per ripercorrere il cammino che ha condotto l'autore alla sintesi più alta. L'Arte - quella contemporanea in particolare, ispirata a forte concettualità - suscitando interrogativi, proponendo giudizi di valori è dunque di per se stessa generatrice di cultura, intelligenza, innovazione. Va da sé quindi che la presenza di qualificati presidi d'arte costituisca fattore decisivo di crescita e qualificazione d'una comunità. Lo ha dimostrato il Museo Lia imprevedibilmente materializzandosi nella stagione più critica per il territorio e subito divenendo simbolo della riconnotazione della città, facendosi luogo capace di dare immagine internazionale alla Spezia, evocando valori quali generosità e bellezza, schiudendo orizzonti fino a poco prima inimmaginabili.

Queste considerazioni aiutano a dipanare, in relazione al caso Camec, la domanda "Caro Museo, qual è il prezzo della cultura?". Spontanea la risposta "Un prezzo giustamente elevato, purché proporzionale all'efficacia dei risultati". Già, il risultato. Ma quale? Certamente non quello ragionieristico relativo al numero

dei visitatori, dato inevitabilmente critico per le più grandi pinacoteche del mondo e figuriamoci per quelle spezzine. E neppure quello del livello d'attrattività turistica, funzione senza dubbio secondaria rispetto alla mission precipua d'essere vettore culturale. È quanto

accade nel mondo ad indicare la via maestra. Il modello di museo d'arte contemporanea è andato ovunque radicalmente modificandosi. Collezioni e contenitori sono divenuti meno importanti e ciò che ora veramente conta è la qualità dell'interazione fra Museo e territorio.

L'imperativo è farsi sempre meno luogo di visita passiva e sempre più casa aperta e propositiva per artisti, studenti e per tutte le persone interessate al linguaggio delle arti visive. Se dunque, nell'interesse della città, s'intende utilmente sottrarre argomenti alle voci critiche sulla

spesa pubblica locale, occorre non perdere più un solo momento per dar corso a quella approfondita riflessione purtroppo all'origine mancata.

Meglio tardi che mai, immemorabile saggezza suggerisce.

**Scaramuccia: "Ma quelli che organizzano le mostre sono tutti cittadini residenti alla Spezia che qua pagano l'Ici?"**

Sto seguendo il dibattito sulla popolarità dell'Arte, ma soprattutto l'intervento a firma Baricchi mi spinge ad alcune considerazioni. Detto dire che su quest'argomento così com'è proposto, mi ci ritrovo a fatica, avanzando a tentoni. La causa è la nostra lingua che (al pari delle altre) è ricca di vocaboli polisemici, che ricestono, cioè, più di un significato.

Per questo forse occorrerebbe, a mio avviso, in primis chiarire ed identificare quale significato sta dietro al significato; in altre parole che cosa si intenda con i termini cultura e arte. Per quanto riguarda quest'ultimo, mi pare di comprendere che si vogliono indicare le arti figurative. Occorre, tuttavia, essere precisi per evitare di incappare in qualsiasi forma di misunderstanding. Uguale considerazione atanzo per cultura: la si intende in senso sapienziale o antropologico? Personalmente mi ritengo persona di grande cultura al pari dei miei quattro nonni, dei quali la più istruita era la nonna materna che aveva frequentato fino alla sesta. Essi erano colti perché avevano assimilato in maniera positiva gli atteggiamenti, mentali e comportamentali, della collettività di cui erano parte coscienti. La loro consapevolezza si manifestava nel linguaggio, nelle espressioni idiomatiche, negli usi che rispettavano tradizionali consolidate aggiornandole al contesto in cui vivevano, nell'affetto portato verso il luogo che vivevano. Spero anch'io di essere colto come loro che a volte avevano difficoltà con l'acca. Quale che sia comunque l'accezione di cultura, giova ricordare che questo vocabolo deriva dall'antica base indoeuropea KWEL. In quel linguaggio la parola stava ad indicare (l'ho anche già scritto) il movimento circolare dell'avambraccio: aperto a seminare, ripiegato a proteggere. E con l'antica radice si indicavano appunto due delle attività primarie dell'uomo: la pratica dei campi e quella della devozione che venissero protetti i frutti di quel lavoro. L'antica parola presenta in entrambi i significati una costante: indica un fatto che appartiene alla collettività proprio per la circolarità di quel gesto che allarga il suo movimento fino a comprendere al proprio interno l'altro da sé.

L'arte (mi viene in mente Galcano della Volpe), qualunque sia la sua tipologia, comunica all'altro. È dunque un linguaggio che al pari di ogni altro strumento della comunicazione ha valore in quanto lo contraddistingue un sistema di regole che noi chiamiamo grammatica e sintassi. Se questo sistema non lo si conosce, verso il prodotto artistico si può solo esprimere un giudizio di gusto: soggettivo, personale, degno in ogni caso di rispetto, ma che mai può ergersi a livello di critica. Questa è operazione che si compie proprio solo se si ha il possesso dell'ampio spettro di regole che sovrintendono alla comunicazione in quel particolare settore: per valutare, interpretare, apprezzare o, se del caso, condannare. Tuttavia, il vero problema mi pare che non sia la popolarità dell'arte, quanto piuttosto la sua autonomia. È una questione credo non da poco. Basti pensare, a mo' d'esempio, a quante pubblicazioni portano nelle pagine di copertina più marchi della tuta di un pilota di formula uno. Sarebbe interessante al proposito conoscere i dati sulle presenze di ospiti negli alberghi locali in concomitanza con mostre organizzate al Lia o al Camec. Purtroppo, il fatto che queste statistiche non vengano mai citate mi fa tristemente pensare lasciandomi dubbioso e perplesso assai. Mi viene così da pensare, ad esempio, a quando a Treviso organizzano le mostre "passatiste" sugli impressionisti e ci sono file di bus a leticarsi i parcheggi e non trovi un letto libero a pagarlo oro. Mi si dirà (facile obiezione) che i Trevigiani sono fortunati ad avere i parcheggi attrezzati per i pullman, ma questo è, secondo me, solo un ulteriore aspetto del problema che, come ogni cosa, presenta più facce. Espongo solo idee alla rinfusa, buttate giù tanto per cercare di essere un po' contributivo. Spero così che mi si scusi la domanda finale, maliziosa e provocatoria: ma quelli che organizzano le mostre sono tutti cittadini residenti alla Spezia che qua pagano l'Ici?

Alberto Scaramuccia

IG

alla scoperta della città

**Il sacerdote che trasferì la diocesi**

VIA COSTANTINI - È la salita che da via Veneto conduce alla cattedrale di Cristo Re, lato Portarocca, la strada, per intenderci, in cui ha sede l'Acì. Giovanni Costantini, udinese di Castion di Zoppola dove nacque il 4 agosto 1880, ha lasciato la sua impronta indelebile nella vita religiosa della provincia; fu lui a trasferire la sede episcopale alla Spezia. Costantini il 2 febbraio 1927 fu nominato amministratore apostolico di Luni, Sarzana e Brugnato, e due anni dopo, deliberato appunto il trasferimento della Sede, venne eletto vescovo di Luni, ossia della diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato. Consacrato a Venezia, il 5 maggio del '29 erede diciotto nuove parrocchie e riuscì a procurarsi il terreno nel quale costruire la nuova cattedrale della Spezia sul colle dei cappuccini e per il seminario vescovile. Nel 1943 fu chiamato da papa Pio XII a presiedere la pontificia Commissione per l'arte sacra in Italia. La sua salma è tumulata nella Cripta di Cristo Re dal 15 maggio 1959.

l'inchiesta

IG

viaggio nel mondo dell'immigrazione alla Spezia

# Cina, mai così vicina

di Filippo Lubrano

Un abitante del mondo su cinque è cinese, un pratese su otto pure. A Spezia i numeri del flusso migratorio dalla terra di Mao non sono neppure paragonabili, e non solo perché sono molto meno significativi: anche perché, più semplicemente, non ne disponiamo.

La verità è che una comunità cinese, nella nostra città, non esiste: e la frase non è figlia illegittima dell'ennesima censura del Partito Unico, che per fortuna non può incidere sulla libertà di stampa fino dalle nostre parti, ma di un dato di fatto.

A differenza di albanesi, dominicani, senegalesi, camerunesi et similia, i cinesi alla Spezia non si sono infatti mai organizzati in un comitato o in un'associazione. Non hanno mai fatto davvero "gruppo", si sono limitati a sommarsi, lentamente, uno per uno, con la pazienza che compete loro e che è diventata proverbiale. La colonizzazione cinese nella nostra città rimane per il momento fatto marginale (le stime più recenti ed affidabili parlano di 500 persone), ma ha radici comunque ben profonde. Leggenda vuole che il primo cinese mai giunto alla Spezia - una sorta di Marco Polo al contrario, visto dal Golfo - si sia fermato in piazza Saint Bon qualcosa come 100 anni fa (ed un palazzo del centro storico ne tiene ancora memoria), e campeggiava vendendo ombrelli e cravatte.

Per molti la storia potrebbe essere ancora attuale, ma altri sono già allo step successivo. Se fino a qualche anno fa il ruolo degli "ambulanti tecnologici" per antonomasia spettava infatti, secondo ben diffusi luoghi comuni, ai polacchi, oggi il carnet di prodotti offerti dai venditori asiatici ha ampliato la sua offerta a qualsiasi tipo di diavoleria elettronica: dalle sveglie di cui va pazzo Maurizio Maggiani ai cappellini con le

ventole, dai walkie talkie a qualsiasi tipo di accessorio per il cellulare.

Ma la maggior parte dei cinesi che si è stabilita nella nostra città, non appena ha potuto, si è lanciata in un'attività commerciale: quasi tutti hanno iniziato con un ristorante, cavalcando appieno il momento d'oro della moda del pollo alle mandorle e degli involtini primavera degli anni '90. Poi però sono arrivate la Sars e l'avaria, ed il seme della paura, concimato nel terreno dell'ignoranza ha distrutto anni di lavoro dal giorno alla notte. Il terrore della pandemia ha trasformato in un attimo ciò che era "cool" in un tabù da evitare, e svuotato le sale e le tasche dei vari ristoratori della provincia, che si sono dovuti inventare una professione daccapo, così, dalla sera alla mattina, in un paese straniero, con un sistema linguistico agli antipodi ed uno legislativo incomprensibile anche alla maggior parte degli italiani. Nonostante tutto, molti, quasi tutti, ce l'hanno fatta. Magari hanno passato momenti bui, si sono dovuti umiliare vendendo sui marciapiedi, un telo per terra, giocattoli di plastica sopra, il freddo d'inverno nei lungomare, l'indifferenza dei passanti, le dita crudeli dei bambini che indicano e sono già un'accusa. Ma alla fine, tra mille stenti, hanno rimesso insieme la piccola somma necessaria ad aprire un'attività e l'hanno fatta crescere con il loro fiuto per gli affari: com'è successo per l'Ipercina, partita da via dei Vicci nel '95 ed ora diventata un colosso con 15 negozi sparsi per metà Italia, capace di dare lavoro a 30 dipendenti italiani, perché l'immigrato non sempre soffia il lavoro all'italiano.

Spesso, finisce per fornirglielo. Così, con il suo fare silente, senza arrecare disturbo né dare nell'occhio, l'"onda gialla" si è insinuata nei tessuti urbani, adeguandosi alla realtà preesistente

con il fare educato di chi sa di essere ospite, e ha costruito la sua rete a maglia invisibile, lavorando d'uncinetto: Wong è stato il primo a mettere il naso in quella via Prione che un giorno forse diventerà l'itudong della bella Spezia, ma anche i banchetti in piazza del mercato (ad oggi sono 15, ma trattano solo abbigliamento, frutta e verdura: il pesce rimane offlimits) sono un segnale evidente di una tendenza che nessuna ipocondria, questa volta, potrà invertire. Il segreto del successo è tutto nella saggezza cinese, nel "sapersi accontentare", nel vivere pensando più ai propri doveri che ai propri diritti (prendere nota, ndr), e nella capacità di integrarsi rispettando il prossimo senza imporre il proprio stile di vita. Partiti copiando e producendo a meno, i cinesi propongono però oggi anche e sempre più merce di qualità, mostrando il loro lato più innovatore e puntando sempre più decisamente su ricerca e sviluppo. Il "made in China" come sinonimo di infima qualità è l'ultimo luogo comune che deve cadere: i cinesi hanno già messo la freccia da qualche anno, e facendo i conti sulla velocità a cui cresce il loro Pil, pare che il sorpasso sia ormai questione di minuti.



## mimosa

**MARINA GATTA**  
"dal 1962 unica sede"

PIAZZALE CIMITERO BOSCHETTI

**LAVORAZIONI**  
**Marmi - Graniti - Pietre**  
**Arte Funeraria**

Tel./Fax 0187.504.452 - Cell. 393.33.01.917

IG

otto navi alla settimana da Shanghai alla Spezia

## La vera invasione arriva dal mare

Un giorno era Harvard, oggi è Shanghai; una volta era l'Ibm, oggi è la Lenovo. Ad una generazione cresciuta col mal di collo a furia di girarsi ad ovest e scopiazzare dagli States, questa brusca inversione di tendenza potrà risultare un affrancamento o una scomoda forzatura. In ogni caso, trattasi di sconvolgimento non da poco.

Il fenomeno-Cina è omilaterale: ci entra in casa da ogni parte, dalla componentistica dell'elettrodomestico alla scarpa con la virgola che tu pensi sia americana, ma invece ha occhi a mandorla pure lei; e ci esce in ogni maniera, perché nell'era della globalizzazione non considerare il colosso asiatico è qualcosa di più di un errore di valutazione. È un suicidio, commercialmente parlando. Con un porto come il suo, La Spezia avverte forse più l'aggressione che l'opportunità: dalla Cina arrivano in media qualcosa come otto navi la settimana, e i nomi sui container lasciano poco spazio all'immaginazione: laddove non è la Yang Ming, è l'Hanjin, ma anche se sono Msc, Hapag Lloyd o la tedesca Dsr la sostanza non cambia: dentro ai teu c'è di tutto (scarpe, stoffe, seta, materiali elettrici, pc), ma tutto è "made in China". Non c'è compagnia che non sostituisca in tutti i porti dello stato del Dragone, a fare incetta di beni prodotti da un mercato del lavoro deregolarizzato, con il quale competere sui prezzi è una

causa già persa.

La bussola del Novecento è impazzita ormai da tempo, e la smagnetizzazione ha avuto come prima conseguenza lo spostamento dal Far West al Far East. Ma in realtà, è cambiata la forma, con gli ideogrammi al posto dello slang yankee, ma non la sostanza: alle pistole nelle fondine di Lucky Luke e Clint Eastwood si sono sostituiti i modi più affabili di Wen Jiabao, premier cinese, la nomenclatura e la censura di Google, ma la questione di fondo è sempre la stessa. E' con un metasisistema che si ha a che fare, ed il Leviatano irretisce nei suoi schemi locali tendenze universali e spesso ben diverse. Succede così che la tigre in via d'estinzione diventi scendiletto, così come alcune pellicce di cane vengano trovate nei container a Livorno.

Quel che è legale in una parte del mondo, la globalizzazione lo rende legale anche altrove, cominciate ad abituarvi. Con buona pace di Adam Smith e la sua "mano invisibile", la morale della favola è che il liberismo che impera distrugge le regole. Farselo insegnare proprio dai "comunisti" sembra uno scherzo della storia, ma i nomi sono solo maschere, e nessuno oggi sa cosa stia dietro quella, rossa ed ambigua, del grande Dragone. (Filippo Lubrano)

# Momenti di gloria

Brividi mondiali da uno sport capace di vivere di luce propria grazie all'infinita passione di atleti, tecnici e dirigenti. Dalla cavalcata di Dorando Pietri all'azzurristino Stefano Mei

di Valerio P. Cremolini

La storia dell'atletica leggera nella nostra città parte da lontano. Non sono pochi i nomi e le curiosità riguardanti tale sport, mai trascurato dalla Spezia, città sede di eventi e luogo di origine di diversi atleti di assoluto rilievo. Da appassionato mi è immediato, ad esempio, ricordare che **Dorando Pietri** (sì, quello di Londra 1908) vinse autorevolmente nel 1905 la corsa podistica "La Spezia-Sarzana-La Spezia" o, dopo un salto di vari decenni,

ma al complesso movimento atletico spezzino, animato da società, dirigenti, tecnici di valore, preziosi collaboratori, quali i giudici di gara, i cronometristi e i medici sportivi. Fare atletica, infatti, non è per nulla semplice e al conseguimento dei buoni risultati concorrono diversi fattori, ad iniziare dalla disponibilità di adeguate strutture, che è ovvio definire indispensabili. La nuova storia dello splendido campo "Montagna", originariamente dotato di una pista in carbonella di

circa 550 metri, utilizzata per competizioni di "Sidecar" e "Speed-Way", inizia con importanti lavori di ristrutturazione, che si conclusero nel 1960 con l'inaugurazione della struttura, alla presenza del presidente della Fidal **Bruno Zauli**. Nel 1987, la Marina Militare ristrutturò nuovamente l'impianto dotandolo di una pista con otto corsie, realizzando, dove in precedenza sorgeva un maneggio, anche una pista di allenamento di poco più di 300 metri.

## Chicco, campione e manager di razza

Sui problemi gestionali inerenti il "Montagna", il cui ingresso ai soli addetti ai lavori è consentito dalla porta secondaria su via dei Pioppi, sono stati scritti fiumi di parole e, pertanto, non aggiungo altro, perché è tempo di conoscere da vicino i nostri bravissimi atleti.

Un altro leader, mezzofondista di razza e colto riferimento per chi ama parlare di atletica leggera, è **Federico Leporati** (1954), eccellente atleta, tre volte "azzurro", vittorioso a Montreal sui 1.500 nell'incontro Canada-Italia, e raffinato tecnico, il cui nome è strettamente legato alle imprese, perché non definirle leggendarie, di **Stefano Mei**. Campione italiano «indoor» nel 1978 e '80 sui 1.500 a "Chicco" Leporati è riconosciuto il carisma dei grandi personaggi e i talenti che si sono giovati della sua professionalità tecnica e agonistica non hanno smentito gli insegnamenti ricevuti. Anche Leporati ha presieduto la Fidal provinciale.

Un'altra pagina, colorata di azzurro, riguarda le entusiasmanti imprese di **Alessandro Brogini** (1958). "Brogio" ha impressionato fin da giovanissimo e nel suo palmares spicca il bronzo conquistato nel salto in alto nel 1977 ai campionati europei juniores. Davanti a lui il russo **Vladimir Yazhenko**,

ne le durissime dieci prove.

Giuseppe D'Urso e Davide Tirelli.

## L'era di Stefano Pazzurristino

**Stefano Mei** (1963) è con oltre quaranta presenze nella nazionale assoluta l'incontrastato "azzurristino" spezzino. La sua vicenda sportiva ha fatto scrivere

“Tante "stelle" sono nate sul prato e sulle piste di quel tempio dell'atletica che è lo splendido campo Montagna. Il determinante e oscuro lavoro del comitato provinciale Fidal”

“C'è anche del rosa nell'atletica leggera spezzina. Il traguardo della nazionale premia meritatamente la quattrocentista **Roberta Buonarrico** (57), presente nel triangolare Ddr-Francia-Italia, e per cinque volte la più giovane **Antonella Ratti** (1963), che nell'85 con il Cus Genova diventa tricolore con la staffetta 4x400. Infine un breve cenno per altri campioni di casa nostra chiamati a gareggiare con le rappresentative giovanili, più volte conosciute da molti degli atleti citati. Per i frequentatori dell'atletica sono familiari i nomi di **Fabio Occello** (alto), **Marco Fanton** (lungo), **Adriano Figone** (triplo), **Daniele Zucchini** (siepi), **Paolo Lama** (1500), **Paolo Baruzzo** (1500), **Paola Pasciuti** (400/800), **Barbara Gemelli** (lungo), emula della mamma **Loredana Rostagno**, buona velocista a metà degli anni '60, di **Federica Piaggi**, eccellente nelle prove multiple e del quattrocentista **Massimo Arpesella**, entrambi cresciuti sotto l'appassionata guida di **Enzo Lannocca**. In tempi più recenti si sono imposte nella ribalta nazionale, convocate a Grosseto nel 2005 ai campionati mondiali juniores, **Chiara Gervasi** (100), **Simona Ciglia** (4x100), così pure con le due velociste meritano la citazione la fondista **Emanuela Corradino**, il pesista lunigianese, **Jonathan Pagani**, l'ottima quattrocentista **Martina Rosati**, campioni "azzurri" dell'Atletica Sportlife Carispe, società con oltre 280 tesserati nelle diverse categorie, che dal 1998 grazie all'effetto trainante di **Federico Leporati** e **Luigi Galli** collezionano splendide pagine che onorano l'atletica leggera. Questo nutrito elenco di nomi, ciascuno dei quali testimone di indimenticabili momenti di gloria, ci spinge ad affermare che l'atletica spezzina - molti non se ne saranno accorti - ha conosciuto lungamente la serie "A" e sarebbe buona cosa essere solidali con il faticoso e poco remunerato impegno dei tanti atleti, che nel passato e nel presente continuano ad onorare la tradizione sportiva, per nulla sbiadita, della nostra città.

## Tricolori ma in rosa

C'è anche del rosa nell'atletica leggera spezzina. Il traguardo della nazionale premia meritatamente la quattrocentista **Roberta Buonarrico** (57), presente nel triangolare Ddr-Francia-Italia, e per cinque volte la più giovane **Antonella Ratti** (1963), che nell'85 con il Cus

Genova diventa tricolore con la staffetta 4x400. Infine un breve cenno per altri campioni di casa nostra chiamati a gareggiare con le rappresentative giovanili, più volte conosciute da molti degli atleti citati. Per i frequentatori dell'atletica sono familiari i nomi di **Fabio Occello** (alto), **Marco Fanton** (lungo), **Adriano Figone** (triplo), **Daniele Zucchini** (siepi), **Paolo Lama** (1500), **Paolo Baruzzo** (1500), **Paola Pasciuti** (400/800), **Barbara Gemelli** (lungo), emula della mamma **Loredana Rostagno**, buona velocista a metà degli anni '60, di **Federica Piaggi**, eccellente nelle prove multiple e del quattrocentista **Massimo Arpesella**, entrambi cresciuti sotto l'appassionata guida di **Enzo Lannocca**. In tempi più recenti si sono imposte nella ribalta nazionale, convocate a Grosseto nel 2005 ai campionati mondiali juniores, **Chiara Gervasi** (100), **Simona Ciglia** (4x100), così pure con le due velociste meritano la citazione la fondista **Emanuela Corradino**, il pesista lunigianese, **Jonathan Pagani**, l'ottima quattrocentista **Martina Rosati**, campioni "azzurri" dell'Atletica Sportlife Carispe, società con oltre 280 tesserati nelle diverse categorie, che dal 1998 grazie all'effetto trainante di **Federico Leporati** e **Luigi Galli** collezionano splendide pagine che onorano l'atletica leggera. Questo nutrito elenco di nomi, ciascuno dei quali testimone di indimenticabili momenti di gloria, ci spinge ad affermare che l'atletica spezzina - molti non se ne saranno accorti - ha conosciuto lungamente la serie "A" e sarebbe buona cosa essere solidali con il faticoso e poco remunerato impegno dei tanti atleti, che nel passato e nel presente continuano ad onorare la tradizione sportiva, per nulla sbiadita, della nostra città.



scorgere la figura snella e dinamica del grandissimo marciatore **Abdon Pamich** conseguire al "Montagna" significative performances, e quella del sardo plurititolato **Antonio Ambu** dominare alla Spezia nel 1964 la maratonina pre-olimpica.

È doveroso zoomare sugli atleti spezzini che si sono distinti con la maglia azzurra, fornendo un contributo alle rappresentative nazionali, mai tanto massiccio ed esaltante negli altri sport come nell'atletica leggera. Meritano una citazione, non solo coloro che si sono affermati nell'ambito della nazionale maggiore, ma anche quanti hanno preso parte a competizioni con le nazionali giovanili o universitarie, come il forte quattrocentista **Giancarlo Traverso** (1929-1985), presente il 13 agosto 1953 a Dortmund ai campionati mondiali universitari, dove sfiorò il podio con il tempo di 49"6.

Nel gennaio del 1992 ebbi modo di promuovere, in qualità di presidente del comitato provinciale della Fidal, una manifestazione in cui vennero premiati gli "azzurri" spezzini in occasione della presentazione della XXII edizione degli Europei «indoor» di atletica leggera in programma al Palasport di Genova. In moltissimi accorsero nella sala consiliare della Provincia, per tributare affettuosi applausi non soltanto agli atleti,

dalla porta secondaria su via dei Pioppi, sono stati scritti fiumi di parole e, pertanto, non aggiungo altro, perché è tempo di conoscere da vicino i nostri bravissimi atleti.

## Come volava quel martello

Dopo il doveroso ricordo di **Giancarlo Traverso**, si impone l'imponente profilo di **Manlio Cristin** (1936-1997). Convocato quattordici volte in nazionale, Cristin fu primatista italiano di lancio del martello e campione italiano della stessa specialità nel 1959-1961-1964. Quel grande risultato ottenuto a Palermo il 7 ottobre 1961 fu anche la risposta a chi, ingiustamente, non gli permise di partecipare alle Olimpiadi di Roma. Sarebbe stato allora il secondo spezzino, considerando quel **Piero Pastorino**, atleta dell'Audace La Spezia, presente alle Olimpiadi di Parigi dove l'8 luglio 1924 corse i 200 metri in 22".

Dopo alcuni anni, nel triennio 1970-72, **Norberto Capiferri** (1947) colleziona sei maglie azzurre, oltre al titolo di campione italiano «indoor» di salto triplo e di ottimo finalista, sempre nel 1970, alle Universiadi di Torino. All'atletica leggera Capiferri, che

volato a 2.30 ed il tedesco **Andrè Schneider**. Abbandonato il salto in alto con il personale di 2,18 a causa di problemi fisici, che segneranno anche in seguito la sua carriera, Brogini ha confermato la propria classe riciclandosi da "super-atleta" nella faticosa e specialissima disciplina del decathlon, conquistando il titolo nazionale e migliorando nel 1980 a Copenaghen il record italiano con 7.644 punti, tuttora dodicesima prestazione italiana di tutti i tempi. Brogini, cinque volte azzurro, ha partecipato all'Olimpiade di Mosca, dove un ennesimo infortunio gli impedì di portare a termi-

# mostre arte musei

Prosegue fino al 31 luglio al museo del CASTELLO DI SAN GIORGIO la mostra "LES FAVORITES DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO COMUNALE: 20 STAMPE D'EPOCA RE-STAUERATE".

Sempre al castello proseguono anche gli incontri con gli autori. Lunedì 31 luglio alle 21,15 "In viaggio dai 50 fino al cuore dei 70...", incontro con Dario Lanzardo e Bruno Arpaia. Mercoledì 2 agosto alle 21,15 "In Viaggio..." serata in compagnia delle prospettive di Giovanna Ioli, Luisa Rossi e Massimo Quaini. La mostra retrospettiva "GIUSEPPE BORELLA: CON FEDELTA' DI SGUARDO E DI PITTURA - OPERE 1958-1998" inaugurata recentemente alla Palazzina delle Arti è visitabile fino al 3 settembre prossimo. Nell'atrio della PALAZZINA DELLE ARTI è esposta "PER TRAMONTI", mostra di fotografie, costumi popolari e ricostruzione di una cantina. "GIGI QUAGLIA, la riscoperta di un solitario" è il tributo dedicato all'artista astigiano nel Castello Doria di PORTOVENERE. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre con i seguenti orari: 11-14 e 15-19 (fino al 31 agosto); 10.30-13.30 e 14.30-18-30 (dal 1° settembre). Il biglietto intero (visita castello + mostra) costa 3 euro.

Sabato 29 luglio alle 18 nel Castello Doria Malaspina di CALICE AL CORNOVIGLIO verrà presentata la "plaquette" Sampierdarena (ediz. Pulcino Elefante) con versi di M. GABRIELLA CARBONETTO e disegno di SALVATORE VIAGGIO. Del maestro che è, reduce da quattro mostre della Fondazione Mastroianni e da una personale tenuta presso lo Spazio Godot di Reggio Emilia, saranno esposti una dozzina di lavori. La manifestazione è organizzata dal Comune di Calice al Cornoviglio, dall'associazione culturale "David Beghè" e dalla Pro loco "Due Castelli".

Giorno per giorno

## VENERDÌ 28

**CAVALLI** - Fino al 30 luglio si terrà a Sesta Godano l'ottava edizione di Sesta Godano Cavalli, il più importante appuntamento equestre della provincia della Spezia organizzato dal Jo Ranch. Durante il raduno si svolgeranno gare, spettacoli equestri di monta western e rodeo americano. Sono presenti banchi gastronomici con piatti tipici.

**SAGRA DEL MUSCOLO** - Continua venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 luglio la sagra del muscolo a Cadimare.

**POP FLY** - Alle 21 in piazza del Bastione concerto dello "Studio Davoli", uno dei gruppi di punta della scena italiana legata al beat, partecipante quest'anno anche ad Arezzo Wave. Ingresso gratuito.

**POP EYE** - Alle 21,30 al Villaggio Pop Eye (giardini del Centro Allende): "Reggae Party Soundclash". Ingresso gratuito.

**FIUME MAGRA** - Gita lungo il fiume assaporando i prodotti tipici della Vallata della Magra e del Golfo. Per partecipare è d'obbligo la prenotazione entro il giovedì prima dell'escursione al numero 3492578879 (Cooperativa Hydra). Il calendario è disponibile anche sul sito del Parco di Montemarcello Magra [www.parcomagra.it](http://www.parcomagra.it).

**VOLA ALLA SPEZIA** - Apertura serale degli esercizi commerciali in centro città fino alle 24 con animazioni e spettacoli per le vie e per le piazze.

**COLLEZIONISMO** - Al Canaletto si terrà la mostra mercato del collezionismo europeo e delle curiosità d'epoca.

**GIOCHI SENZA QUARTIERE** - Alle 21 primo appuntamento a San Terenzo con l'animazione sulla spiaggia e per le vie del paese organizzata dalla pro loco.

## SABATO 29

**VOLA ALLA SPEZIA** - Apertura serale degli esercizi commerciali fino alle 24 con animazioni e spettacoli per le vie e le piazze della città.

**TEATRO** - Alle 21 a Maissana, frazione Torza (tendone), il Teatro del Mediterraneo di Genova presenterà "Sera di Carnevale", di Frances Duvallier e Pierre Lafontaine.

Ingresso libero.

**A TUTTO SAX** - Alle 21,15 a Montemarcello in piazza XIII Dicembre l'associazione musicale Cesar Franck della Spezia presenterà "Saxophone Musical Party", musical per quintetto di sassofoni e voce. Ingresso libero.

**MUSICA** - Alle 21, nella piazza della Chiesa di Carro, per il Festival Paganiniano, concerto del "Nuovo quartetto italiano". Pianoforte Marco Vincenzi. Musiche di J.Brahms, R.Schumann. Con la partecipazione della Delegazione FAI della Spezia.

**JAZZ** - Alle 21.30 a Trebbiano di Arcola (Pieve di San Michele), per la rassegna Magra Jazz, concerto della Ratband composta da Carlo Parenti, Claudio Polizzi, Vince Bramanti, Peewe Durante e Alex Rizzardi.

**FUNKCAFÉ** - Alle 21,30 concerto dei "Pop Fly", gruppo spezzino che ha destato grande interesse durante la sua partecipazione a Destinazione PopEye, il concorso per giovani band promosso dal festival lo scorso inverno. Un gruppo solido e dotato capace di immergere l'ascoltatore in atmosfere funk e jazz con i suoni vintage di tastiere e fiati. Ingresso gratuito.

**POP EYE** - Alle 21,30 al Villaggio Pop-Eye (Centro Allende) "Giuliano Palma & The Bluebeaters" in concerto. Il gran finale di PopEye, dunque, è affidato alle mani sapienti dei Bluebeaters, supergruppo ska-jazz-reggae guidato da Giuliano Palma, "The King", voce vellutata e presenza scenica istrionica. Un gruppo che quest'inverno ha collezionato una serie impressionante di sold out in tutti i migliori club d'Italia e si presenta alla Spezia per chiudere in bellezza quasi due mesi di musica partiti il primo giugno con il concerto di Lou Reed.

**FIUME MAGRA** - Gita alla scoperta del fiume Magra. Per partecipare è d'obbligo la prenotazione entro il giovedì prima dell'escursione al numero 3492578879 (Cooperativa Hydra). Il calendario è disponibile anche sul sito del Parco di Montemarcello Magra [www.parcomagra.it](http://www.parcomagra.it).

**MUSICA** - Alle 21,30 alla Serra di Lerici ci sarà l'esibizione dell'Alexian Group, con musica e canti Rom.

**BALLO** - Alle 21.30 a San Terenzo balli latino

americani in pi  
CARNEVALE -  
mediterraneo  
nevale". Ingres

DOMENICA 30

REGATE VELIC  
Levanto si terr  
classi Laser,  
Levanto.

CONCERTO -  
stra del Conser  
concerto.

TANGO - Gran  
nel piazzale d  
manifestazione  
palcoscenico

Tango" con A  
che proporrà  
Historias de an

CONCERTO - A  
a Bocca di Ma  
to della 4° Ediz  
Mare" con

Madagascar (S  
apre Claudio F

LUNEDÌ 29

NOTTI AL CAST  
San Giorgio (L  
Dario Lanzardo

ve su due mo  
del nostro do  
Cinquanta di L

prio di Archim  
stagione degli  
Arpaia nel suo  
noi" (Guanda

Giovanni Tesio  
Coordina Pierlu  
POESIA - Alle

"Versi d'amor  
Elena Bracco a  
INCONTRO - D

mentare di M  
per ragazzi e  
Tuckett "Gioco  
COMEDIA -

**Organizzazione Eventi  
dalla Festa al Concerto**

**Noleggio Impianti  
Audio e Luci**

**Formazione artisti, musicisti e tecnici (Lezioni private)**

Lavoro artistico:  
Produzioni artistiche Assistenza, S.i.a.e., E.n.p.a.l.s.  
Diritto d'autore

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

**ELETTROSISTEMI** TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE  
di Torroni Giorgio CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO  
ENERGIE RINNOVABILI

**IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA**

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI  
INCORPORATI O SEPARATI

ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO  
CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE  
RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI!

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - tel. 0187.517451 - info@elettro-sistemi.net  
www.elettro-sistemi.net

**FESTA  
UNITA  
NAZIONALE**  
dell'informazione

Venerdì 28 luglio - Alle 21 piano bar con Massimiliano e balera con "Orchestra West Virginia". Incontro con Fabio Mussi, Ministro per l'università e la ricerca.

Sabato 29 luglio - Alle 21 piano bar con Vanni e balera con "Orchestra Evergreen". Spettacolo Focus Royal Dance. Sempre alle 21 incontro con Elena Montecchi (Sottosegretario alla cultura) e Marta Vincenzi (Parlamentare Europea) sul tema "Oltre le quote rosa".

Domenica 30 luglio - Alle 21 piano bar con Vanni e balera "Orchestra Aurora".

**SARZANA AREA GERARDO 29 GIUGNO - 30 LUGLIO**

**Agenzia di La Spezia ☎ 0187/28.02.51**

**CONSOLIDAMENTO DEBITI**  
con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA  
ritrovi la tua serenità!

Es.: Se ogni mese la tua situazione è questa ....

- Mutuo casa  
- Prestito Auto  
- Prestito mobili } totale € 1.000,00  
Sostituisci con

**Nuova ed Unica  
rata di importo  
inferiore  
€ 600,00**

**Rexfin**  
NETWORK FINANZIARIO

MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE  
LIQUIDITA' LEASING IMMOBILIARE PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHE' I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n

d

a

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

### DOMENICA 30

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

### DOMENICA 31

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

Alle 21 a Maissana il Teatro di Genova presenta "Sera di carasso libero".

Garibaldi la compagnia Marilontani di Lerici metterà in scena "Er piocioso", commedia dialettale liberamente ispirata a "L'Avaro" di Molière.

**FESTIVAL PAGANINIANO** - Alle 21 a Varese Ligure, per il Festival Paganiniano, Quintetto Italiano a fiati: flauto Andrea Oliva, oboe Francesco Di Rosa, clarinetto Fabrizio Meloni, corno Luca Benucci, fagotto Alberto Gonella. Musiche di W.A.Mozart. Ingresso intero 10 euro, ridotto 9 euro.

**COMEDIA** - Alle 21,30 la compagnia teatrale "La Corte di Ceparana" metterà in scena al Parco Shelley di San Terenzo "Tre sull'altalena", commedia in due atti di Luigi Lunari.

### MARTEDÌ 1

**FIABE** - Nell'ambito della manifestazione "Viamare a Portovenere", serata dedicata a fiabe e storie raccontate da Mara Baronti.

**CONCERTO** - Alle 21,30 presso i giardini lungofiume di Fiumaretta si terrà il quarto appuntamento della 4ª edizione della rassegna "Tra Fiume e Mare" con il concerto Fabrizio Poggi & Chicken Mambo (blues & cajun music); aprono i Southside Blues Band (blues).

**FIERA** - Dalle 8 alle 20 a Bolano si svolgerà la sagra e la fiera delle merci "Curtis cum mercato".

**COMEDIA** - Alle 21,30 a Lerici in piazza Garibaldi la Compagnia delle Briciole di Lerici metterà in scena la commedia dialettale "La non l'è come la pae", liberamente ispirata a "Il burbero benefico" di Carlo Goldoni.

### MERCOLEDÌ 2

**NOTTI AL CASTELLO** - Alle 21,15 al Castello San Giorgio (La Spezia): "In Viaggio...". Cifra simbolica dell'esistenza e fascino percorso terreno, il viaggio è protagonista di una serata in compagnia delle prospettive di Giovanna Ioli ("A giro", Viennepierre), Luisa Rossi ("L'altra mappa", Diabasis) e Massimo Quaini ("L'ombra del paesaggio", Diabasis). Interverranno Dario Lanzardo e Pierluigi Iviscori. Intermezzo musicale di Matteo Cremolini e Lorella Santini.

**BURATTINI** - Alle 21,15 a Calice al Cornoviglio la compagnia Eureka di Genova proporrà

"Totonno", novella e burattini di Giambattista Basile. Testo e animazione di G. Balestrino.

**PIANOFORTE** - Alle 21 ad Ameglia (piazza della chiesa) "Historie de Babar": Cristina Alioto voce recitante; Italo Calò al pianoforte.

**VOCI DAL MONDO** - Alle 21.15 a Riccò del Golfo (località Castè) "Voci dal mondo". Serena Bandoli voce; Fabrizio Tarroni chitarra. Ingresso 10 euro.

**FESTIVAL PAGANINIANO** - Alle 21 a Pignone (Sagrato della Chiesa), concerto di Andrea Cardinale (violino), Alessandro Magnasco (pianoforte). Musiche di N.Paganini, A.Corelli, Schumann/Brahms.

**CHITARRA** - Alle 21.30 presso la piazzetta dell'oratorio di Tellaro si svolgerà il concerto di Clive Carroll (chitarra fingerstyle).

### GIOVEDÌ 3

**DE ANDRÈ** - Alle 21 in piazza degli Orti a Pitelli la corale Four Step Choir (50 elementi), presenterà: "A forza di essere vento". Testi di Fabrizio De Andrè, E. Montale, Vangeli Apocrifi - Musiche di Fabrizio De Andrè. Con la partecipazione di Mara Baronti e Roberto Alinghieri: voci recitanti. Ingresso libero.

**BIG BAND** - Alle 21,15 a Monterosso "Monday Big Band". Ingresso libero.

**PSICOLOGIA** - Alle 21 nel giardino di Villa Marigola a Lerici, per il ciclo "Incontri con l'autore" serata con Francesco Alberoni che tratterà il tema "Sesso e amore". Presenta Mario Bottaro.

**VOLA ALLA SPEZIA** - Apertura serale fino alle 24 degli esercizi commerciali al centro Kennedy, a Migliarina e al Canaletto.

**CORO GOSPEL** - A San Terenzo si terrà in serata il concerto del coro gospel "Sound & soul gospel choir".

**CONCERTO FOLK** - Alle 21.30 in piazza del Popolo a Levanto concerto del gruppo folk "Palco nudo".

**BALLO** - Alle 21,30 serata di ballo con l'orchestra Angela Denevi al parco Santa Rita al Senato di Lerici.

**CABARET** - Alle 21,30 in piazza Garibaldi a Lerici spettacolo di Cabaret con Eugenio Chiochi.

## MOZART A CALICE

Nell'anno in cui in tutto il mondo si ricorda la figura di Mozart nel 250° anniversario della nascita, anche la comunità di Calice al Cornoviglio è stata inserita nel calendario di manifestazioni intitolato "Caro Amadeus" progetto Mozart-Liguria 2006 organizzato dalla Regione Liguria e da numerosi altri enti. Il primo appuntamento, organizzato dalla Parrocchia di Madrignano e dal comitato festeggiamenti S.Margherita, ha visto protagonista Venerdì 21 l'orchestra d'archi Oratorium Ensemble di Genova e l'organista Fabrizio Fancello che si è esibito di fronte a un folto pubblico. Venerdì 28 alle 21 organizzato dall'amministrazione Comunale, nel Castello Doria Malaspina si terrà la conferenza "Introduzione a Mozart" tenuta da Roberto Iovino (docente di Storia della musica al Conservatorio "N. Paganini" di Genova e coordinatore del progetto regionale) e Ilana Mattion. Contemporaneamente s'inaugurerà la mostra didattica sulla figura del musicista salisburghese che rimarrà nei locali del Castello fino al 20 agosto e sarà visitabile tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 10 alle 12, il venerdì, anche dalle 21 alle 23, e il sabato e domenica anche dalle 16 alle 19.



### Ship's House

## Vendita Imbarcazioni Nuove e Usate Rimessaggio Barche e Camper

Via Provinciale, 166  
19126 - La Spezia  
Tel. - FAX 0187.284.092  
Massimo Cell: 380.4185175



**Gilda 2**  
www.gilda2.it SEXYDISCO www.gilda2.it

Ristorante Erotico  
Lap Dance & Private Show  
Erotic & Porno Show

Speciale per feste addio al celibato compleanni ect. con animazione in topless al tavolo!!!

**Prossimi Eventi**  
Dal 21/6/2006 Al 25/6/2006  
Cindy Lords/Angel Dark

Dal 28/6/2006 Al 2/7/2006  
Cristina Bella/Maya Gold

Via Sarzanese - Loc. Quiesa Colle Paradiso - Massarosa (LU)  
Uscita autostrada Massarosa 3 km a sinistra in direzione Lucca  
Tel. 0584.975477 - 328.2940930 - www.gilda2.it - info@gilda2.it

**FESTA UNITA NAZIONALE dell'informazione**

**SARZANA AREA GERARDO 29 GIUGNO • 30 LUGLIO**

DEMOCRATICI DI SINISTRA PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

L'ULIVO

**L'Unità**

IG

la manifestazione, inizialmente, si chiamava Festivalando

# Spezia snobbò il Lunezia Grande occasione persa

di Francesca D'Anna

Un'occasione sprecata. Mai affermazione è stata più calzante in riferimento al premio Lunezia di Aulla.

Pochi sanno, infatti, che questa prestigiosa manifestazione nazionale ha avuto i suoi natali proprio alla Spezia nel lontano 1991 e qui è rimasta per quattro anni per poi "espatriare" nella cittadina lunigianese dove ha goduto - e tuttora continua a godere - di un enorme successo. Ma dobbiamo partire con ordine e spiegare, specialmente ai più giovani, che cos'è questo premio. Il Lunezia è nato con l'intento di premiare il valore musical-letterario delle canzoni. Cioè la letterarietà dei testi, il loro significato e il fondersi della melodia con le parole. Insomma, è ben lungi dal voler "scimmiettare" il festival di Sanremo.

L'idea è venuta a Stefano De Martino che è riuscito a trasformare in realtà una sua passione. Fin da ragazzino, ascoltando le musiche di Baglioni, aveva compreso come alcune canzoni andassero al di là della possibilità di essere canticchiate o strimpellate con gli amici, c'erano testi che avevano un forte contenuto emotivo, erano quasi delle poesie. Perché non premiare questa caratteristica?

Così nacque "Festivalando" al-la-

Spezia che per qualche edizione si svolse al teatro dell'Unione Fraterna e successivamente nell'anfiteatro di viale Alpi. Era una manifestazione di piccola portata destinata, però, a crescere.



"Siamo stati trascurati dall'Amministrazione spezzina - ci ha detto il patron De Martino - quella che poi si è rivelata essere l'ultima serata alla Spezia doveva svolgersi al Civico che ci è stato negato senza apparente motivazione. A quel punto ci siamo sentiti destabilizzati e abbiamo deciso di trasferirci in una zona che potesse darci maggiori possibilità".

Nel 1996 l'organizzazione è approdata ad Aulla, con la prima edizione sperimentale del "Lunezia" e da quel

momento la città della Fortezza della Brunella l'ha ospitato tributandogli grandi riconoscimenti e, soprattutto, l'importanza che merita.

"In questi anni - ha aggiunto Stefano De Martino - abbiamo cercato di dare un significato differente alla canzone italiana. Il nostro premio, infatti, offre uno spettacolo nuovo, grazie alla recita dei testi, privati della musica ed affidati ad attori. Successivamente l'artista esegue il brano. Questa scelta permette di ascoltare le canzoni provando emozioni diverse da quelle che di solito le accompagnano".

In effetti, ci pare un modo per comprendere meglio il significato dei testi senza essere immediatamente "trascinati via" dalle note musicali.

I premi vengono attribuiti da un'apposita commissione generale (costituita da 43 referenti del mondo della critica e del giornalismo italiano) e dalla commissione direttiva - formata da 12 membri - di cui fanno parte, tra gli altri, Pippo Baudo, Dario Salvatori e lo stesso De Martino.

Il festival, iniziato il 19 luglio con una novità - la serata si è svolta per la prima volta a Massa in piazza Mercurio - ha visto la partecipazione di Mango che ha ricevuto una menzio-

ne speciale per l'album "Ti amo così". Il premio Lunezia per Sanremo è andato a Mario

Venuti per "Un altro posto nel mondo" e il giovane Simone Cristicchi ha ricevuto il premio Nuove stelle per l'album "Fabbricante di canzoni".

Venerdì 21, nella consueta cornice di Aulla, è stata la volta di Beppe Barra, premio Etno-music conferito da Rai Trade, di Alessio Lega, premio Doc come promessa musical letteraria, di Pino Marino, premio Elite per l'album "Acqua luce e gas" e infine del cantautore Vinicio Capossela che ha conquistato il premio della critica per l'album "Ovunque proteggi".

Sempre ad Aulla, il 22 il presentatore Fabrizio Frizzi ha introdotto gli Stadio che hanno vinto il premio Pop d'autore per la compilation "Canzoni per parrucchiere live tour" con menzione speciale per il tributo musical-letterario consegnato alle canzoni italiane dal 1982 ad oggi. Presenti anche i Negramaro che, con "Mentre tutto scorre", hanno avuto il premio Poesia del rock e Alberto Fortis che ha raggiunto l'ambito riconoscimento radio-



fono degli ascoltatori di Radio inBlu. Umberto Sangiovanni e Daunia Orchestra hanno ricevuto una menzione speciale per l'album "Lacontrora". Parteciperanno alla serata anche l'autore Saverio Grandi e il giornalista Sandro Neri, premiato per il volume biografico "Pooh. La grande storia 1966-2006".

Un'altra stella che ha brillato sotto il cielo di Aulla è stato Raf premiato con il Lunezia pop per l'album "Passeggeri distratti".

Un'occasione sprecata, dicevamo. Se le cose fosse andate diversamente magari avremmo potuto vedere tutti questi artisti illuminare le notti spezzine. E, parafrasando le parole della bella canzone di Mario Venuti, De Martino ha trovato un altro posto nel mondo da cui poter ripartire...Aulla. Peccato per la nostra città!

(Nelle foto: a sinistra De Martino con Claudio Baglioni, in alto Claudio Baglioni vincitore di un'edizione del Premio Lunezia)

## Magia dei tandaradan

La musica popolare della Lunigiana e del levante ligure sarà ospite alla 28a edizione di Folkfest, in Friuli, una delle più importanti rassegne musicali d'Europa nel suo ambito culturale e una delle più significative in assoluto in Italia. Tre settimane di intensa programmazione che si concluderanno nella kermesse finale di Spilimbergo (Udine), che, dal 27 al 30 luglio, diventerà la capitale europea del folk. Ed anche quest'anno saranno molti i nomi che si susseguiranno durante le serate del festival, che si aprirà con Vinicio Capossela, e vedrà la partecipazione di artisti internazionali del calibro di Noa, Solis String Quartet, Frank London, Boban Markovic e Roy Paci, Hevia. Domenica 30 luglio salirà sul palco del Festival il gruppo musicale spezzino dei Tandaradan che, con la consueta vitalità, proporrà il suo ultimo lavoro: "Epata: la musica delle stagioni", un omaggio alla Liguria e alla Lunigiana storica: il canto del Maggio, compositori popolari, filastrocche, balli e canzoni tradizionali; "Epata" è la forma dialettale che indica il calcolo del calendario lunare, importante quanto quello solare, per determinare i cicli della semina. Questo calcolo era tramandato oralmente e il nome fa da chiave di lettura ai dodici brani musicali, uno per ciascun mese dell'anno, raccolti in un Cd prodotto con l'etichetta piemontese "Folkclub Ethnosuoni". L'album è un almanacco delle svariate espressioni musicali popolari dell'area: cori, musica per organo, bande musicali, canti di devozione, di protesta, filastrocche, ballate, pastorali e pastorelle, musica da ballo.

Tandaradan è il nome di un suonatore girovago, di quelli che si potevano incontrare nei paesini e nelle piazze tra '800 e '900; ha con sé una scimmietta addestrata a ballare sulle note della ghirona. Tandaradan è anche il protagonista di una filastrocca ancora ben conosciuta nell'estremo levante ligure; egli porta qui e là, musiche,



storie cantate e danze trovate nei suoi vagabondaggi tra l'Appennino e il mare. E questo suo viaggio è il concerto del gruppo spezzino che da oltre dieci anni sta recuperando le tradizioni musicali della Liguria di Levante e della Lunigiana, la terra delle misteriose statue stele che con la loro presenza quasi segnano il confine, o la cerniera, tra le tre civiltà contadine che in quell'area si fondono: la ligure, l'emiliana, la toscana. Il gruppo Tandaradan nasce alla Spezia a seguito di una meticolosa ricerca sulle tradizioni musicali svolta da Mauro Manicardi, organettista spezzino e appassionato cultore delle tradizioni popolari. Fanno parte del gruppo: Elisabetta Piastrì (flauti, voce), Stefania Gussoni (clarinetto, voce), Mauro Manicardi (piva, organetto, voce), Maurizio Cavalli (chitarra, voce), Roberto Mazzi (ghirona, voce), David Virgilio (violino, tastiera, voce), Roberto Faticcioni (basso), Marco Guidi (percussioni).

IG

musica classica a Sarzana

## Al Chiostro di San Francesco il festival per pianisti talentuosi

Si è aperta ieri, con un apprezzatissimo concerto al Chiostro di San Francesco, la dodicesima edizione del Festival pianistico Città di Sarzana, organizzato dall'associazione musicale "Il pianoforte" in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Sarzana e con un sostegno della Fondazione Carispe.

Protagonista della prima serata è stato il duo pianistico a quattro mani formato da Isabella Ponso e Claudia Rostagno che ha presentato un programma comprendente musiche di Moussorgski, Brahms e Liszt.

Il Festival proseguirà martedì 1 e giovedì 3 agosto, sempre al Chiostro di San Francesco, con due concerti parzialmente dedicati a musiche di Mozart, nel 250° anniversario della nascita, e ad autori come Chopin e Liszt, interpretati rispettivamente dal grande virtuoso Luca Donati (che riscosse un enorme successo nel 2004) e dall'affermato pianista Carlo Dal Monte.

Chiuderà il Festival, domenica 6 agosto, con un programma dedicato al pianoforte romantico, il celebre pianista Giovanni Umberto Battel che è il direttore del



Conservatorio di Venezia e vincitore d'importanti premi internazionali quali il "Busoni" di Bolzano e il premio "Canals" di Barcellona.

Infine, sempre per la musica classica a Sarzana, martedì 8 agosto è prevista la VII edizione del "Festival per giovani pianisti lunigianesi Vittorio Righetti" con la partecipazione di tre giovani pianisti del nostro territorio: Andrea Vulpani, Chiara Orsetti e Erika Rossi che si esibiranno presentando musiche di Mozart, Schubert e Chopin. L'ingresso è libero a tutti i concerti.

(Nella foto Giovanni Umberto Battel)

IG

l'Avis spezzina alle prese con il calo-donazioni durante il periodo estivo

# “Donare sangue fa buon sangue!”

di David Virgilio

“Donare sangue fa buon sangue!” è lo slogan che Dario Vergassola ripete in uno spot pubblicitario dell'Avis realizzato dall'agenzia pubblicitaria Admo. Ma se vogliamo prenderla con più filosofia potremmo fare nostre le parole di J. T. Godbout “il gesto iniziale del donatore verso un'organizzazione volontaria all'inizio della catena, provoca trasformazioni che si ripercuotono su tutta la catena: anche se il sangue circola in un circuito di legami dai quali il dono è assente, è come se lo spirito del dono infuso riuscisse a circolare anche dopo essere scomparso”. Insomma, dal gesto libero, senza coercizioni, del “donare”, crescono i legami e la solidarietà sociale.

“Come ogni anno siamo alle prese, nel periodo estivo, con l'esaurimento delle scorte di sangue” esordisce Fiorino Sommogio, Presidente dell'Avis provinciale spezzina, indicando sul monitor del suo computer un messaggio di posta elettronica proveniente da Genova. Già, con l'estate le donazioni calano, molti donatori vanno in ferie e la quantità di sangue raccolto si riduce, mentre la popolazione, per via dei flussi turistici, in molte zone aumenta, ed inevitabilmente aumenta anche la richiesta di sangue: “e poi non dimentichiamo che le malattie non vanno in ferie... e nemmeno gli incidenti, molti interventi vanno supportati con grandi quantità di sangue” continua

Sommogio “Sebbene da 5 - 6 anni registriamo un trend positivo dei donatori e delle donazioni, la nostra provincia non è autosufficiente: per garantire il fabbi-



sogno dei nostri ospedali occorrono almeno mille donatori di sangue volontari, periodici e responsabili”. I consumi di sangue aumentano, e quando al S. Martino di Genova eseguono dei trapianti, tutti i servizi trasfusionali della Liguria contribuiscono con le loro “sacche”.

Ovviamente vengono spontanee alcune domande, e d'altronde non possiamo nascondere i problemi relativi alla sicurezza: donare sangue è sicuro? “Certo!” - risponde Sommogio senza alcuna esitazione - la donazione di sangue è un atto assolutamente sicuro in quanto il materiale impiegato è sterile e monouso: donando il sangue non esiste alcun pericolo di contrarre infezioni o malattie, così come è sicuro il sangue che raccogliamo: ogni persona che intende donare sangue è sottoposta ad un severo controllo medico prima dell'ammissione e poi la legge italiana che regola la donazione del sangue è una delle più severe al mondo, il sangue donato, prima di essere utilizzato è sottoposto ad esami per verificare l'assenza di malattie trasmissibili come l'Aids, l'epatite o malattie veneree”.

Tutti possono allora donare sangue? “Può diventare donatore ogni cittadino, uomo o donna, in buona

salute, di età compresa fra i 18 e 60 anni che pesi almeno 50 chili; non dimentichiamo poi che il donatore periodico viene sottoposto gratuitamente una volta all'anno ad una visita medica di controllo ed a tutta una serie di esami ematochimici: in pratica donare sangue è medicina preventiva”.

Molti dicono di avere paura dell'ago... fa un certo effetto “Se proprio si tratta di paura basta girarsi dall'altra parte! E poi questa paura viene sempre e comunque compensata dalla motivazione, dal sapere che si sta facendo qualcosa di utile per gli altri: chi dona sangue fa una scelta ben precisa e di conseguenza anche i suoi comportamenti e le sue regole di vita sono coerenti alla scelta fatta, è questa la grande prima garanzia dei nostri volontari”.

Anche questo è vero: in Italia la donazione del sangue da sempre è avvenuta nell'ambito di organizzazioni di volontariato questa collocazione nell'ambito del terzo settore ha determinato nella sostanza il fenomeno del dono del sangue, mettendolo al riparo dai rischi di una sfrenata commercializzazione. Sono in molti a sostenere che un sistema in cui l'offerta di sangue proviene da un donatore piuttosto che da un venditore, sia il sistema migliore, dal momento che la motivazione al dono



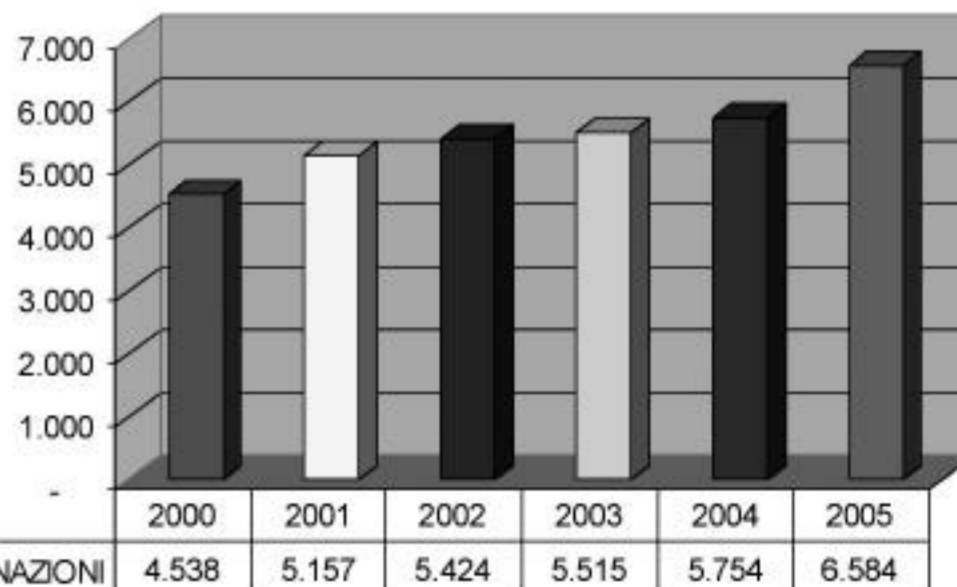
all'origine dell'azione si rivela discriminante sotto il profilo della qualità del bene donato.

Sommogio ci spiega che in questi giorni l'Avis ha dato alle stampe i risultati di una ricerca, svolta a livello provinciale riguardo proprio le motivazioni che conducono le persone a divenire volontari donatori di sangue: “Grazie a questo progetto di ricerca, che ha finanziato il Centro di Servizio per il volontariato, abbiamo potuto intervistare più di mille persone, sia donatori che non donatori, ed i risultati raccolti sono molto interessanti, ma non voglio ancora anticiparli, ne parleremo a settembre, quando il rapporto finale sarà pubblicato”.

(Nelle foto: a sinistra Fiorino Sommogio; in alto la sfilata dei labari in occasione del settantesimo anniversario di fondazione dell'Avis alla Spezia)



Donazioni nella provincia della Spezia



IG

iniziative socio-sanitarie contro l'emergenza caldo

## Piano di assistenza per gli anziani spezzini

Anche quest'estate le persone anziane saranno assistite con iniziative socio-sanitarie. Visti i buoni risultati ottenuti durante la sperimentazione dell'anno 2004-05 si è deciso di ripetere le misure di prevenzione a tutela della salute degli anziani categoria molto vulnerabile nel periodo estivo. Il programma, a valenza regionale, prevede azioni integrate di carattere sociale e sanitario rivolte ad affrontare emergenze determinate da fattori climatici sia nel periodo estivo, con il caldo, sia nel periodo invernale con temperature a volte estremamente rigide, che possono

interessare in modo particolare la popolazione ultrasettantacinquenne, con patologie ad alto rischio sanitario e disagi sociali. Sono già in corso le seguenti attività: predisposizione di un call center, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20, in grado di dare consigli per affrontare il clima estivo, fornire informazioni sui servizi sociali e sanitari, prestare ascolto e supporto telefonico; gli anziani di oltre 75 anni, con problemi di salute che vivono soli o senza supporti familiari, possono usufruire di un servizio di sostegno da parte di custodi socio-sanitari: i medici di famiglia segna-

lano i nominativi degli anziani più bisognosi che vengono seguiti da operatori appositamente formati, che hanno il compito di verificare le condizioni di salute delle persone loro affidate attraverso visite e telefonate, attivando gli interventi opportuni in caso di necessità. Il numero verde del call center è 800995988. Al centro anziani di piazza Brin verrà creata un'oasi climatizzata con la possibilità per gli anziani, previa prenotazione, di consumare un pasto e passare le ore più calde della giornata in compagnia scongiurando così, anche la solitudine. (A.O.)

IG

60mila hanno meno di 65 anni

## Sono tre milioni i disabili

Sono 2.864.000 le persone disabili. Di queste, 1.864.000 sono donne, 'solo' 960.000 uomini. Ben 60mila, poi, sono gli italiani sotto i 65 anni costretti ad usare la sedia a rotelle. Circa 165.500 disabili vivono nei presidi socio-sanitari, mentre 2.165.000 vivono in famiglia.

Le disabilità sono registrate solo in minima parte alla nascita (il quattro per mille dei nuovi nati, circa 2.000 l'anno). La percentuale delle disabilità rilevate cresce, infatti, in età scolastica, quando si rilevano in particolare quelle mentali. Nella fascia adolescenziale e in età adulta aumenta invece il

peso delle disabilità fisiche, che subiscono un pesante incremento dopo i 15 anni per cause legate prevalentemente a incidenti sul lavoro, sulle strade, nella pratica sportiva e domestici. Col passare dell'età, invece, si avverte il peso delle malattie involutive e degenerative che negli anziani determinano alte percentuali di grave non autosufficienza, soprattutto visiva e uditiva oltre che motoria. Sono dunque oltre due milioni le famiglie costrette a farsi carico, anche economicamente, del problema. Un bel peso, visto e considerata l'assoluta risibilità dell'attuale sistema pensionistico.



a t t u a l i t à

IG figlio di un palombaro, dopo una vita a Milano si è trasferito nella nostra provincia

# Vittorio, il delfino

di Francesca D'Anna

Lo definiscono "il delfino della Spezia" e a lui quest'appellativo piace molto. Figlio di un palombaro, Vittorio Innocente, sostiene di essere nato in acqua. Suo papà gli aveva fabbricato delle piccole bombole con dei residui bellici e la sua carriera di subacqueo ha preso il via quando lui era ancora un bambino. Vittorio è soprattutto un appassionato di sport a 360° ma il ciclismo è il suo secondo amore. È stato il primo ad utilizzare bici sul ghiaccio servendosi di gomme chiodate studiate appositamente da lui. È stato in Canada, in Alaska e anche in Africa dove, con la sua bici, ha affrontato prove molto impegnative. Nel 1987 è partito da Ventimiglia alla volta di Ceparana utilizzando, per primo con una mountain bike, l'Alta via dei monti Liguri. "L'Alta Via è la mia palestra - ci ha raccontato Innocente - è un luogo ideale per fare esercizio fisico e prepararsi alle più grandi sfide". Questa sua impresa fu immortalata sulle alcune diapositive che quasi per gioco furono inviate alla trasmissione "Jonathan" su Italia 1, condotta dal compianto Ambrogio Fogar. Le immagini fruttarono a Vittorio un premio prestigioso - una Renault "Espace" - e soprattutto fecero in modo che il sentiero ligure iniziasse ad essere conosciuto su tutto il territorio nazionale. Questo fu il primo passo di Innocente verso la notorietà. Le imprese che lo hanno portato sotto i riflettori sono quelle che lui ha

affrontato con la "sua amica" bici sott'acqua. L'idea è nata per caso al largo dell'isola d'Elba. Durante un'immersione con amici, Innocente trovò il telaio di una bicicletta sott'acqua e si fece fare una foto in sella (del sellino non c'era più molto...). In quel momento pensò: "sarai mai possibile riuscire ad usare una bici sott'acqua?". Iniziarono gli studi per rendere quel mezzo di locomozione adatto alle profondità marine e alla spinta dell'acqua. E tramite modifiche riuscì ad ottenere quello che voleva: uno strumento di circa 30 chilogrammi di peso con modifiche che lo rendevano utile allo scopo. Vittorio ha, così, conquistato ben 3 Guinness dei primati di cui due per la profondità (il suo record tuttora imbattuto è di 60 metri) e uno per la distanza: ha percorso

La mountain bike da Guinness va all'asta con un prezzo base di 2.500 euro. Chiunque volesse fare un'offerta può chiamare la nostra redazione allo 0187/283650. Il denaro verrà impiegato per aiutare la ricerca sul cancro. È un gesto che può ridare la speranza a tante famiglie.

ben 2 chilometri sotto al naviglio di Milano. Nel 2001 ha sfidato e battuto in piscina due grandi campioni dello sport Piero Gros e Claudio Chiappucci. In Val Zoldana, Innocente, ha riaffrontato Gros in una gara un po' particolare: bici con gomme chiodate contro sci. Al primo round la vittoria sul campione di sci è stata schiacciante. A quel punto lo sciatore ha chiesto una rivincita: lui avrebbe cavalcato la bici e Innocente avrebbe dovuto cimentarsi con gli sci. Non sapeva, però, che Innocente scia molto bene così ha dovuto ingoiare un'altra sconfitta. Un nuovo faccia a faccia con Chiappucci si è svolto, invece,

all'inizio di questo mese nelle acque tra la Palmaria e Portovenere. È superfluo dire che Innocente ha dato nuovamente scacco a "el diablo". Aneddoti a parte, le imprese di Innocente gli hanno fatto conquistare anche dei riconoscimenti importanti, la regione Liguria nel 2002 (e anche quest'anno) gli ha attribuito una menzione speciale, mentre nel 2003 l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo ha dichiarato Cavaliere al merito della Repubblica per "aver fatto conoscere l'Italia dello sport estremo nel mondo".

Innocente è stato ospite della BBC e le sue imprese sono finite sulle pagine del Times, diffuso in 12 milioni di copie in tutto il mondo. Ma la vita di Innocente non è stata tutta rose e fiori. Nel 1974 un cancro lo ha colpito e il professor Gianni Ravasi del Centro tumori di Milano gli aveva dato solo un mese di vita. Vittorio non si è dato per vinto ha lottato contro il suo male affrontando terapie devastanti e molte operazioni che lo hanno portato alla sua vittoria più

grande: la sconfitta del tumore. Per questo ora crede che sia indispensabile aiutare la ricerca. Da oggi la preziosa bici con cui ha conquistato il suo primo record di profondità (realizzata in acciaio e alluminio con derive in carbonio del tutto simili a quelle della Ferrari) viene messa all'asta sulle pagine del nostro giornale.



IG iniziativa nelle Cinque Terre

## Naturopata gratis al Parco

di Arianna Orisi

Vivere meglio con la naturopatia, combattendo lo stress con rimedi naturali e prevenendo i malanni. Il Parco nazionale delle Cinque Terre, nella convinzione che per migliorare il proprio stile di vita bisogna tutelare anche l'uomo oltre che l'ambiente, ha scelto da qualche mese di offrire ai propri abitanti la possibilità di consultare gratuitamente il naturopata e iridologo tedesco Gerd Kleinpopp. Lo scopo dell'iniziativa prevedeva inizialmente la presenza del naturopata a Riomaggiore tre volte a settimana, per insegnare a grandi e piccini come avere un rapporto migliore con il proprio corpo. Le adesioni sono state così tante che ormai si è arrivati a 4 incontri settimanali con una media di 40 persone al giorno: un successo per una pratica poco conosciuta, che evidentemente ha suscitato prima curiosità e poi vero e proprio interesse negli abitanti delle Cinque Terre.

La naturopatia utilizza rimedi naturali per mantenere o ristabilire la salute di un paziente: non è una terapia medica ma una "strada naturale" per conservare o ripristinare lo stato di benessere nell'organismo. Spesso viene confusa con la pratica più nota dell'omeopatia, ma in realtà i due metodi terapeuti-

ci sono diversi, pur basandosi sullo stesso concetto: la malattia considerata come squilibrio e disarmonia. L'omeopatia utilizza rimedi consistenti in diluizioni molto elevate di sostanze che, se somministrate in dosi alte non diluite, provocherebbero la comparsa dei sintomi della malattia stessa in un soggetto sano: i medici omeopatici ritengono infatti che i sintomi costituiscano il modo in cui l'organismo combatte la malattia, pertanto più un rimedio si avvicina ai sintomi presentati dal paziente tanto maggiore è la sua efficacia in termini di guarigione. Il naturopata invece, dopo aver ricostruito l'intera storia clinica del soggetto, utilizza varie tecniche diagnostiche come l'iridologia e analisi strumentali come il mineralogramma (test eseguiti sul capello). Una volta individuati i motivi che hanno causato lo stato di deterioramento della salute, si procede a cambiamenti nella dieta o trattamenti fitoterapici per ripristinare l'equilibrio all'interno dell'organismo. In ogni caso i sintomi, sempre che non siano un rischio per la vita del paziente, non dovrebbero essere soppressi completamente, perché sono i messaggi che il nostro corpo ci invia in caso di cattiva salute. Quello che Kleinpopp cerca di insegnare agli abi-

tanti delle Cinque Terre è dunque riconoscere i propri punti deboli e combatterli intervenendo sullo stile di vita e sull'alimentazione: come sottolinea il naturopata stesso questa tecnica non è in alcun modo in concorrenza con la medicina tradizionale, in quanto in molti casi non è possibile fare a meno né dei farmaci né della chirurgia.

Il connubio salute-ambiente è dunque la nuova scommessa delle Cinque Terre, che puntano non soltanto a salvaguardare lo stile di vita dei propri abitanti ma anche a rilanciare il turismo: la natura non è solo da guardare, ma anche da vivere, e quale posto migliore delle Cinque Terre può unire la ricerca dell'equilibrio tra uomo e ambiente?

**pizza da asporto**

**1992**  
L'ANTICA PIZZERIA DA MAMMA RI

**pranzo e cena**  
**pizza al mattone**  
**farinata**  
**panigiacchi**  
**testaroli**  
**carne alla brace**  
**aperitivi**  
**wine bar**  
**pranzi e cene di lavoro**

**La Spezia**  
**Via Lunigiana, 235**  
**tel./fax 0187.516610**  
**cell. 338.7670310**  
**348.9234502**

**chiuso il Lunedì**

## qualcosa di personale

## cronache dallo zoo

C'è gente che se li ritrova in giardino, a una signora è capitato perfino di trovarsene uno sulla porta di casa, ma in mezzo ai bagnanti intenti in tutta tranquillità a prendersi la tintarella in spiaggia no, non era mai successo. L'onore della "prima volta" è capitato ai frequentatori di una delle spiagge di Bocca di Magra all'altezza di Montemarcello. Un cinghiale piuttosto giovane, del peso d'una trentina di chili, andato forse a curiosare sul ciglio di un dirupo è scivolato finendo nel vuoto, e piombando quindi sulla spiaggia, a poca distanza dai bagnanti. Si può immaginare lo spavento della gente. Il problema della diffusione dei cinghiali è da tempo all'attenzione dei dirigenti del parco naturale di Montemarcello-Magra.

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

La Spezia, si sa, poggia sull'acqua, da un lato ottima acqua che viene giù dalle valli del Vara, e dall'altro lato acque solforose, soprattutto nella piana degli Stagnoni, che dovevano avere straordinarie qualità terapeutiche. Ma c'era, tantissimo tempo fa, un'altra acqua che tanto buona non doveva essere, se ha saputo meritarsi una pessima fama. Carlo Caselli ci racconta infatti in "La Spezia e il suo golfo" (opera del 1914 di recente meritoriamente ristampata da Luna Editore) che un'acqua "meravigliosa e ricercata nell'antichità scaturiva nella valletta amena tra San Bartolomeo e Pitelli a circa cinquanta metri dalla spiaggia in località detta il Molinello. Quest'acqua aveva una temperatura di circa dieci gradi più elevata della temperatura atmosferica ed era leggermente solforosa".

Ma c'era un "ma".

"Essa è ricordata - rivelava Caselli - da scrittori del Seicento in racconti favolosi in cui si parla di gente impazzita per averne bevuto un solo sorso". Lo studioso che spesso firmava i suoi scritti con lo pseudonimo "Il viandante" aggiungeva però che "sulla proprietà di fare impazzire pochi vi credettero, molti invece la usarono come acqua purgativa". Chissà, forse nell'antichità qualcuno ha equivocato: vedendo un tizio che dopo avere bevuto quell'acqua correva come un forsennato in cerca di un luogo riparato, può avere pensato che quel tale s'era messo a dare i numeri. E invece era un poveretto che aveva semplicemente bisogno urgente di un gabinetto (o suo succedaneo).

## GENTE

- ◉ Giancarlo Sartoris è il nuovo governatore del Distretto 108IA2 del Lions club. Lo ha eletto il congresso dei Lions club tenutosi a Villa Marigola.
- ◉ Pino La Rocca, la moglie Rouba Nassar e la loro figlioletta Teresa (19 mesi), sono riusciti a rientrare a Lumi Mare dal Libano, dove si trovavano in vacanza, ospiti dei genitori della signora Rouba Nassar. Sono così potuti sfuggire alla guerra che infuria da alcuni giorni nel Libano.
- ◉ Marino Bertocchi ha rassegnato le dimissioni da sindaco di Pontremoli. Due le motivazioni: problemi politici (nati con il passaggio di Enrico Ferri da Forza Italia all'Udeur) e ragioni personali.
- ◉ Warren Beatty (Gangster story e Il paradiso può attendere i suoi film più noti) e la moglie Annette Bening (attrice di teatro, candidata all'Oscar per Rischiose abitudini), sono stati l'altro giorno ospiti di Porto Venere restando in rapita contemplazione davanti alla chiesetta di San Pietro. Alcuni giorni prima aveva visitato il borgo la stupenda Venere nera Naomi Campbell.
- ◉ Michele Peroncini studente del Chiodo, si è diplomato tecnico dei sistemi energetici con 100/100. Per questo Confartigianato lo ha premiato con un assegno di 500 euro e un attestato.
- ◉ Il brughatense Gianluigi Ivani è stato scelto come delegato ligure nell'associazione nazionale deltaplani a motore.

LA GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**  
Umberto Costamagna**Direttore** Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

**Redazione**Stefano Bozza (Vice Direttore)  
Francesca D'Anna, Thomas De Luca  
Filippo Lubrano, Arianna Orisi  
Francesco Pelosi, Andrea Squadroni  
David VirgilioTestata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

**Amministrazione e traffico**

Mirko Monaco

**Vendite pubblicità**

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:  
redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità  
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia  
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250**Stampa** Tipografia Fabbiani Spa  
Via Privata Oto, 19100 La Spezia